

Premesso che:

- a) con la legge 5 maggio 2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- b) con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- c) con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è stata integrata e aggiornata la disciplina dell’armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

Dato atto che:

- la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali dell’armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- detta riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;
- l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l’adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;

Atteso che il nuovo ordinamento contabile discendente dall’armonizzazione dei principi contabili rende necessario l’adeguamento del regolamento di contabilità al dettato della riforma ed alle norme della parte II del T.U.E.L., così come ampiamente modificate dal D.Lgs. n. 126/2014;

Evidenziato come al regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell’ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell’ente;

Richiamati:

- l’art. 7 del D.Lgs. 267/2000 dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio di funzioni”;
- l’art. 152, del medesimo decreto, il quale demanda al Regolamento di contabilità l’applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;

Ricordato come, in forza di quanto previsto dall'art. 152, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, le norme contenute nella seconda parte del T.U.E.L. assumono valore di limite inderogabile, fatta eccezione per le disposizioni contenute negli articoli:

- 177 “Competenze dei responsabili dei servizi”;
- 185, comma 3 “Controllo del mandato di pagamento”;
- 197 e 198 “Modalità del controllo di gestione e Referto del controllo di gestione”;
- 205 “Attivazione dei prestiti obbligazionari”;
- 213 e 219 “Gestione informatizzata del servizio di tesoreria e Mandati non estinti al termine dell'esercizio”;
- 235, commi 2 e 3 “Revocabilità e cessazione dall'incarico dei revisori”, 237 e 238 “Funzionamento del collegio dei revisori e Limiti all'affidamento di incarichi ai revisori”;

in relazione ai quali può essere dettata una differente disciplina fermo restando il rispetto di norme speciali, come ad esempio quelle contenute nella L.R. n. 18/2015;

Visto il vigente “Regolamento di contabilità”, da ultimo approvato con propria deliberazione n. 126 del 21/12/1995, in esecutiva ai sensi di legge e ritenuto necessario ed opportuno procedere ad adeguare le disposizioni regolamentari vigenti al nuovo ordinamento contabile;

Visto lo schema del nuovo regolamento di contabilità predisposto dal servizio finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente:

- a) garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs.n. 118/2011;
- b) è stato predisposto tenendo in considerazione le peculiarità e le specificità dell'ente;
- c) si occupa della disciplina dei processi e non dei singoli procedimenti;
- d) assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;
- e) attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;
- f) non riporta i riferimenti a norme di legge né il loro contenuto attuando un rinvio sostanziale alle disposizioni vigenti e disciplinando, invece, le fasi attuative e le interazioni fra uffici ed organi;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 21/2003;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, depositato agli atti;

Visti i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo “**Regolamento di contabilità**”, istituito ai sensi dell'art. 152, del D. Lgs. 267/2000, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011 il quale si compone di n. 53 articoli;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai responsabili dei servizi per quanto di competenza;
- 3) di pubblicare il presente regolamento sul sito internet istituzionale;

con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 20/11/2017 09:14:48

IMPRONTA: 7A583C6D762AC06C7935E7B9BA0025C7D430866BF902305B488002033F1B2ADF
D430866BF902305B488002033F1B2ADF3BAEEB412FC1B6D7C91918F2F184206B
3BAEEB412FC1B6D7C91918F2F184206B3D6BD8D04FFE2948F3AC0548692B13FC
3D6BD8D04FFE2948F3AC0548692B13FCBDB8DAF4C9A01AC6D5ED1F8E818827B0

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 20/11/2017 09:15:32

IMPRONTA: 60C02FE0316AE6AF367B63AF55436925EFAFF98C7654571104B230195495C329
EFAFF98C7654571104B230195495C329A472A3C079F558673514278BDE9B6041
A472A3C079F558673514278BDE9B6041C6F5B672A0F8868AE49C7CF3C83F80D5
C6F5B672A0F8868AE49C7CF3C83F80D5384F45C37F4F1E35257B638400DBC3A7